



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO “AmbientAzioni Mafalda”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

SETTORE: C – Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana
AREA: Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale
CODICE: 5

DURATA DEL PROGETTO

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L’obiettivo generale del progetto è quello di preparare i giovani ad affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica. Nello specifico la tutela del patrimonio boschivo comunale e la relativa valorizzazione dal punto di vista ambientale e paesaggistico, assume un valore strategico in virtù delle ricadute positive sul tessuto socio-economico: tra queste l’arrestarsi della costante fuga dei giovani per la ricerca del lavoro altrove.

Il progetto sviluppa la seguente tipologia di servizi:

TIPOLOGIA 1. Realizzazione o potenziamento di un servizio di “promozione dello sviluppo sostenibile” presso l’Ente di impiego e in collaborazione con l’Associazione di protezione ambientale LIPO OdV, riconosciuta ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

SEDE Municipio	
OBIETTIVO Vigilare il territorio ai fini della salvaguardia dei boschi	
CODICE E TITOLO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
ATTIVITÀ 1.1 Controllo del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di coordinamento con gli altri Enti preposti. - Mappatura del territorio. - Calendarizzazione delle attività di controllo. - Esecuzione di almeno due sopralluoghi con cadenza settimanale. - Vigilanza del patrimonio boschivo. - Segnalazioni di sversamento dei rifiuti e conseguente inquinamento delle acque. - Segnalazioni di disboscamento non autorizzato e di dissesto idrogeologico e inquinamento dell'aria, ecc.
OBIETTIVO Assicurare con sistematicità interventi per la tutela ambientale e del verde	
ATTIVITÀ 2.1 Individuazione, ripristino e manutenzione delle piste boschive.	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione a mantenere efficiente la rete sentieristica con una manutenzione assidua e costante nel tempo. - Collaborazione nell'attività di rinfresco dei sentieri ancora in discreto stato di conservazione. - Collaborazione al taglio dei cespugli che invadono la sede del sentiero da effettuare nel periodo vegetativo delle piante (tardo autunno) e a livello del terreno, provocando un minore danno alla pianta e permettendo, negli anni successivi, l'uso del decespugliatore, con ottimi risultati e risparmi di energia. - Collaborazione ai movimenti di terra che devono essere limitati all'indispensabile mantenendo gli ostacoli naturali (il passaggio sui sentieri è per i pedoni e non per i mezzi meccanici), evitando di danneggiare inutilmente le piante e la cortina erbosa. - Collaborazione alla realizzazione di deviatori che devono essere in numero sufficiente a far defluire l'acqua verso valle evitando, o riducendo quanto più possibile, l'erosione del fondo del sentiero, fenomeno quanto mai dannoso evidente soprattutto su sentieri molto frequentati. - Collaborazione alla creazione di gruppi di lavoro e di squadre per gli interventi da effettuare, sulla base di una mappatura preventiva del territorio su cui intervenire e dell'ordine di priorità d'azione dettate dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico.
ATTIVITÀ 2.2 Realizzazione di due aree a verde attrezzato.	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione all'individuazione dei siti idonei. - Collaborazione allo sfalcio dell'erba concentrata nel periodo aprile-ottobre. - Collaborazione al taglio arbusti e infestanti e alla raccolta foglie. - Collaborazione nella posa in opera di attrezzature ludiche.
ATTIVITÀ 2.3 Interventi alle strutture di contenimento e per la prevenzione delle frane.	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ai gruppi di lavoro e alle squadre per gli interventi da effettuare, sulla base di una mappatura preventiva del territorio su cui intervenire e dell'ordine di priorità d'azione dettate dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico. - Collaborazione alla realizzazione d'interventi di potatura, mantenimento e salvaguardia delle piante, degli alberi, delle colture specialistiche e della flora spontanea presente nel bosco.

SEDI DI SVOLGIMENTO

Ufficio Ambiente, Protezione Civile, Manutenzione – Via della Fermezza n. 5 Mafalda

POSTI DISPONIBILI**SERVIZI OFFERTI**Vitto e alloggio **0** Senza vitto e alloggio **4** Solo vitto **0** **TOTALE 4****EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Gli operatori volontari, durante il periodo di servizio, dovranno garantire una flessibilità oraria coerente con talune iniziative che si programmeranno in itinere, assicurando eventualmente:

- *la presenza anche nei giorni festivi, quando necessario;*
- *la disponibilità al servizio, saltuariamente, in orari e turni diversi da quelli consueti, da concordare (in particolare orari serali, fine settimana e giorni festivi) in occasione di particolari eventi il cui svolgimento sia riconducibile alle finalità progettuali perseguite dall'Ente e/o dai partner;*
- *la partecipazione a eventuali attività formative organizzate da soggetti esterni al progetto;*
- *la partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio periodici;*
- *la partecipazione a eventi di promozione del servizio civile e del volontariato;*
- *la partecipazione agli incontri/confronti, diversi dalla formazione, organizzati dagli enti attuatori del programma di intervento, nei quali è prevista la presenza degli operatori volontari di Servizio civile impegnati nei singoli progetti relativi allo stesso programma.*

Infine, agli operatori volontari si richiede:

- *la redazione di un diario di bordo personale;*
- *la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti;*
- *il rispetto del Codice di Condotta della Pubblica Amministrazione;*
- *il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.*

L'assolvimento di tali obblighi è richiesto al fine di garantire un'ottimale realizzazione del progetto.

È previsto il monte ore annuale di 1.145 ore con orario settimanale articolato su 6 giorni.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: **NO**
 Eventuali tirocini riconosciuti: **NO**
 Attestato specifico rilasciato: **A.P.S. "Jamm bell"**

TABELLA 1

SCALA PER VALUTAZIONE DI TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA-SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

TIPOLOGIA DI TITOLI VALUTABILI	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE
<i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i>	
- laurea attinente al progetto = 5 punti	
- laurea non attinente al progetto = 3 punti	

- laurea breve attinente al progetto = 4 punti	
- laurea breve non attinente al progetto = 2,5 punti	
- diploma attinente al progetto = 3 punti	
- diploma non attinente al progetto = 2,5 punti	
- frequenza scuola media superiore = 0,5 per ogni anno di frequenza (periodo max. valutabile 4 anni)	
<i>Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto (si valuta solo il punteggio più elevato):</i>	
- corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore = 3 punti	
- corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore = 1 punto (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione)	
<i>Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):</i>	
- titoli attinenti al progetto = 2 punti	
- titoli non attinenti al progetto = 1 punto	
<i>Altre conoscenze certificabili = fino a 2 punti</i>	
Totale punteggio per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze	

TABELLA 2
SCALA PER LA VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

DURATA E TIPOLOGIA DELL'ESPERIENZA	COEFFICIENTE	PERIODO MASSIMO VALUTABILE	GIUDIZIO MASSIMO
Esperienze con gli enti proponenti nello stesso o analogo settore di intervento: <i>punti 0,75 per ogni mese, periodo max. valutabile 12 mesi.</i>	0,75	12	9
Esperienze con gli enti proponenti in settori diversi da quello del progetto: <i>punti 0,5 per ogni mese, periodo max. valutabile 12 mesi.</i>	0,5	12	6
Esperienze nello stesso o analogo settore di intervento con enti diversi da quelli che propongono il progetto: <i>punti 0,25 per ogni mese, periodo max. valutabile 12 mesi.</i>	0,25	12	3
Altre esperienze diverse dalle precedenti = fino a 5 punti			5
TOTALE PUNTEGGIO ESPERIENZE PREGRESSE			23

TABELLA 3
SCALA PER LA VALUTAZIONE DI COLLOQUIO

FATTORI DI VALUTAZIONE E LORO INTENSITÀ	GIUDIZIO MASSIMO (A)	COEFFICIENTE DI IMPORTANZA (B)	PUNTEGGIO FINALE MASSIMO P= (A X B)
Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale: giudizio max. 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto: giudizio max. 100 punti	100	1	100

Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse: giudizio max. 100 punti	100	1	100
Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto: giudizio max. 100 punti	100	1	100
Conoscenza dell'ente che propone il progetto: giudizio max. 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza delle sedi di attuazione di progetto prescelte e condivisione delle modalità di lavoro da essa adottate: giudizio max. 100 punti	100	1	100
Conoscenza dell'area di intervento del progetto: giudizio max. 100 punti	100	0,5	50
Capacità di interazione con gli altri: giudizio max. 100 punti	100	0,5	50
Altre doti e abilità umane possedute dal candidato: giudizio max. 100 punti	100	0,5	50
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: giudizio max. 100 punti.	100	1	100
Totale punteggio colloquio: media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso: $\sum P1 + P2 + \dots + P10/10$ dove per ciascun fattore di valutazione $P = A \times B$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.			75

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Centro Parrocchiale – Largo Garibaldi s.n.c. – 86034 Guglionesi

La durata della formazione generale in proprio sarà pari a n. 42.

Modalità di erogazione della formazione: in un'unica tranche entro la prima metà del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Per quanto concerne le tecniche e la metodologia di realizzazione si rinvia, in linea generale, alla disciplina sulla formazione stabilita dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di procedura di accreditamento così come modificata dal Decreto n. 88/2023 "Approvazione delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori". Nello specifico mediante l'attività formativa, posta in essere in collaborazione con gli enti attuatori del progetto, persegue l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera proficua le attività previste. Il percorso formativo degli operatori volontari si svolge nei primi tre mesi di servizio. Al fine di favorire la loro partecipazione attiva all'attività didattica, i vari moduli formativi prevedono il ricorso a diverse metodologie di insegnamento, basate su molteplici strumenti quali:

- ✓ lezioni frontali, facendo ricorso a slide e video;
- ✓ gruppi di approfondimento;
- ✓ confronto sulle motivazioni;
- ✓ riflessioni personali;
- ✓ laboratori e workgroup – esercitazioni per attivazione individuale e collettiva;
- ✓ dinamiche di gruppo (simulazioni, giochi di ruolo, lavori collettivi e riflessioni personali);
- ✓ testimonianze su esperienze di volontariato, di lavoro e personali di "utenti";
- ✓ incontri specifici, di approfondimento tematico, su argomenti relativi al progetto.

La formazione specifica è erogata anche on line in modalità sincrona e non supererà complessivamente il 30% del totale delle ore previste in quanto l'ente dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

Gli operatori volontari potranno inoltre usufruire, qualora lo si ritenga opportuno, di ulteriori occasioni formative (corsi, convegni e seminari) promosse gratuitamente dall'Ente Titolare, dagli Enti di accoglienza e dai relativi partner.

Lo svolgimento della formazione specifica avverrà in concomitanza del periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dall'avvio del progetto.

Per gli operatori volontari che partecipano al progetto, nell'ambito della formazione specifica, oltre le ulteriori 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) che sono erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro: si aggiungono 40 ore di formazione specifica erogate dall'Ente proponente sui temi specifici progettuali/organizzativi della contestualizzazione del programma e del progetto secondo i seguenti moduli didattici:

1. PRIMO MODULO

Il bosco come risorsa multifunzionale

Contenuti:

- a. La funzione ambientale (la difesa del suolo).
- b. La funzione ecologica (la biodiversità).
- c. La funzione produttiva (legname, frutta, funghi, ecc.).
- d. La funzione estetico percettiva (bellezza naturale).
- e. La funzione turistico ricreativa (escursionismo, svago, sport).
- f. La funzione pedagogica: un bosco didattico per la valorizzazione del paesaggio agroforestale.

Durata: 1 giornata - 5 ore

2. SECONDO MODULO

La tutela dei boschi: aspetti forestali e paesistici

Contenuti:

- a. Il bosco: unità ecologica e definizione della norma
- b. Il bosco: unità di paesaggio e tutela da norma statale.
- c. La gestione del bosco: i sistemi selvicolturali.
- d. Autorizzazioni paesistiche e forestali.

Durata: 1 giornata - 5 ore

3. TERZO MODULO

Ambiente naturale come sistema

Contenuti:

- a. Il concetto di vegetazione, la vegetazione nel territorio regionale e provinciale.
- b. Aspetti vegetazionali del territorio collinare.
- c. Flora rara, flora protetta e habitat.
- d. Le prescrizioni di massima della Polizia Forestale.
- e. R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

f. Legge 9.10.1967, n. 950 "Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale".

Durata: 1 giornata - 5 ore

4. QUARTO MODULO

Le attività informative

Contenuti:

- a. La costruzione di iniziative.
- b. Eventi e campagne di comunicazione.
- c. L'informazione ai cittadini.
- d. Come organizzare il "Campo Scuola".
- e. Come organizzare la "Campagna di Educazione Ambientale".
- f. Come organizzare le "Giornate dedicate di educazione ambientale".
- g. Come organizzare le "visite guidate".

Durata: 1 giornata - 5 ore

5. QUINTO MODULO

L'antincendio boschivo

Contenuti:

- a. L'ambiente:
 - l'ambiente forestale e l'ambiente di interfaccia urbano-foresta;
 - le caratteristiche pirologiche e la conseguente zonizzazione del territorio.
- b. Il fuoco e l'incendio:
 - la combustione (condizioni e fasi);
 - definizione di incendio boschivo, territoriale e di interfaccia;
 - le cause degli incendi (naturali e antropiche);
 - i fattori influenzanti (meteorologici, orografici, del combustibile);
 - Le caratteristiche dell'incendio nello spazio (parametri che descrivono il comportamento globale e delle sue parti);
 - le caratteristiche dell'incendio nel tempo (fasi dell'incendio, livelli termici, permanenza termica, vortici, colonna di convezione).
- c. Inquadramento degli eventi:
 - distribuzione temporale e spaziale degli incendi; variabilità degli eventi; eventi eccezionali; boschi e specie forestali più colpite. Tipologie e entità dei danni alla vegetazione e al suolo.
- d. Previsione:
 - modelli di combustibile;
 - modelli di previsione del pericolo di innesco degli incendi;
 - modelli di previsione del comportamento degli incendi.
- e. Prevenzione:
 - la prevenzione attiva e la prevenzione passiva;
 - l'avvistamento (terrestre, terrestre armato, aereo, aereo armato, con tele rilevamento). L'organizzazione ed il coordinamento della rete di avvistamento;
 - la prevenzione selvicolturale (azioni in bosco, viali tagliafuoco, fuoco prescritto);
 - problematiche di prevenzione fisica nell'ambiente di interfaccia urbano-foresta (idranti, viabilità di accesso, depositi di materiali infiammabili).

Durata: 2 giornate - 10 ore

6. SESTO MODULO

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Contenuti:

- a. Definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.
- b. La prevenzione e Protezione dai Rischi e attività correlate, ai sensi del D.lgs. N.81/08.
- c. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.
- d. Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo.

Durata: 2 giornate - 10 ore

CENTRO PARROCCHIALE - Largo Garibaldi s.n.c. - 86034 Guglionesi (CB)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

SCA #Green Generation 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

OBIETTIVO 4 AGENDA 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **1**

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Ai fini dell'ammissione il livello di reddito, da attestare mediante presentazione del Modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere inferiore o pari ad euro 15.000,00 annui.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- ◆ l'erogazione di un rimborso benzina o di un abbonamento annuale valido per il trasporto pubblico locale;
- ◆ la disponibilità dello psicologo del lavoro – per effettuare il monitoraggio mensile sul servizio svolto, sui risultati raggiunti e, se richiesto, per affrontare eventuali problematiche che dovessero paventarsi;
- ◆ incontri con esperti di politiche del lavoro (minimo 3);
- ◆ incontri specifici con personale specializzato degli uffici Politiche Sociali, per ottenere informazioni riguardanti le misure di sostegno al reddito e sulle relative modalità per accedervi (minimo 3);

- ◆ attività specifica di informazione e documentazione, mediante consegna di apposito materiale per la ricerca del lavoro e di finanziamenti per intraprendere attività autonome.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il progetto prevede lo svolgimento di un periodo di tutoraggio

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: **3 MESI**

ORE DEDICATE: **24**

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nell'arco di tre mesi, in concomitanza con la fase conclusiva delle attività progettuali. Nel caso insorgessero esigenze organizzative l'inizio del percorso potrà essere anticipato rispetto al terz'ultimo mese di servizio ma, eventualmente non potrà essere avviato prima che si svolga almeno metà dell'intero periodo progettualmente previsto. È stabilito lo svolgimento, fino alla soglia del 50% del totale delle ore previste, online in modalità sincrona: all'operatore volontario è garantita la fornitura di adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso sarà caratterizzato da momenti seminariali e/o di lavoro di gruppo, in cui non mancheranno occasioni di confronto e brainstorming, nonché da momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante lo svolgimento del servizio civile.

È prevista la seguente articolazione oraria:

- ❖ le cinque sessioni collettive (per un impegno complessivo di n. 20 ore) si svolgeranno, con cadenza settimanale, nel corso di una singola giornata, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 o dalle 09.00 alle 13.00; gli operatori volontari, partecipanti in numero superiore a 30, costituiranno gruppi di lavoro con più tutor;
- ❖ le sessioni individuali, programmate sia in orario antimeridiano che pomeridiano, prevedono un impegno complessivo di 4 ore per ciascun operatore volontario, così da ottimizzare i risultati.

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO

Il percorso di orientamento al lavoro è finalizzato all'acquisizione di informazioni e strumenti utili e alla loro rielaborazione operativa.

Le informazioni su cui si lavorerà durante il percorso riguarderanno rielaborazione e validazione di informazioni su di sé, sulle attività svolte, informazioni sui centri per l'impiego e i servizi per il lavoro e saranno esplicitate nelle seguenti tre Aree:

AREA A - Informazioni su di sé

AREA B - Strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro e all'avvio d'impresa

AREA C - Informazioni sui Centri per l'Impiego e i Servizi per il Lavoro

Gli strumenti forniti all'operatore volontario necessari per un proficuo inserimento nel mercato del lavoro come lavoratore dipendente o imprenditore di sé stesso saranno esplicitati in particolare nelle aree A) e B).

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le attività opzionali previste in questa fase rappresentano per l'operatore volontario una risorsa in più, ovvero il collante e il motore di tutte le attività realizzate in precedenza.

Da una parte si tratta di realizzare concretamente, con l'ausilio del tutor, le attività progettate in precedenza, con gli strumenti ora in possesso dell'operatore volontario e le conoscenze acquisite su di sé e sul mondo del lavoro, e dall'altra si tratta di acquisire ulteriori conoscenze

che potenziano e fanno da quadro di riferimento al nuovo progetto di realizzazione professionale che è stato costruito e deve essere messo in campo.

Infine verranno valutati approfondimenti ulteriori attraverso un'attività laboratoriale tra le seguenti:

- ❖ “Incentivi e agevolazioni per l'autoimpiego e la creazione d'impresa”.
- ❖ “Progetti nazionali ed europei dedicati ai giovani”.
- ❖ “Le opportunità formative nazionali ed europee”.